

SEGUICI SU



NEWSLETTER ▾

ilFRIULI.it

cerca



METEO | HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY | UDINESE

GENTE DEL FRIULI ▾

VIDEOGALLERY ▾

DIVENTA REPORTER ▾

Home / Tendenze / Sicurezza globale: l'Unesco sceglie l'Università di Udine

Sicurezza globale: l'Unesco sceglie l'Università di Udine

L'Onu adotta il metodo di analisi dei rischi di disastro Visus del Laboratorio Sprint



15/04/2015

Accordo nel campo della sicurezza globale delle scuole tra [Università di Udine](#) e Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco). La partnership riguarda l'adozione da parte dell'Unesco del metodo di analisi dei rischi di disastro e di individuazione delle strategie di miglioramento delle condizioni di sicurezza, denominato Visus (<http://sprint.uniud.it/ricerca/metodologie/visus>), messo a punto dal laboratorio Sicurezza e protezione intersettoriale (Sprint) dell'ateneo.

La metodologia consente di individuare e classificare rapidamente la situazione di rischio – sismico, da alluvioni, incendi e tornado – in termini di problemi riscontrati e di necessità di intervento, nonché di formulare una prima stima dei costi di intervento. Amministratori e decisori, di vari Paesi, possono così definire strategie di miglioramento per intervenire in modo mirato ed efficace secondo logiche di priorità. L'approccio di Visus consente infatti di condurre valutazioni degli edifici esistenti tenendo conto delle specificità e delle tradizioni costruttive locali. Un valore aggiunto che permette di trasferire le conoscenze ai soggetti locali in modo che si possano autogestire (capacity-building).

Visus verrà ora applicato nell'ambito del programma di "Sicurezza globale delle scuole", promosso dall'Alleanza globale per la riduzione dei rischi di disastro (<http://gadrrres.net/>), che punta a mettere in sicurezza le scuole nel mondo entro il 2030. Dell'Alleanza fanno parte, fra gli altri, oltre all'Unesco, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), la Banca mondiale, la Croce rossa internazionale, Save the Children e altri enti e istituzioni.

«Il problema della sicurezza delle scuole – spiega il direttore del laboratorio Sprint, Stefano Grimaz, ideatore di Visus –, è da molti anni all'attenzione dei Governi di tutto il mondo, soprattutto in quei Paesi in cui i rischi naturali

ULTIME NOTIZIE

I BLOG D'AUTORE

LOGIN

Registrati

Username

Password

Ricordami

LOGIN

ACCEDI CON

facebook

PASSWORD
DIMENTICATA?

ECONOMIA

Il Fvg alla conquista del Salone del Mobile di Milano



Tonon (Confindustria Udine): "Particolarmente importante e significativa è la presenza delle tante aziende della nostra regione alla vetrina di riferimento mondiale del settore arredamento"

[Lascia un commento](#)
[Condividi](#)

SPORT

Festa dello Sport integrato a Monfalcone



Appuntamento venerdì 17 con la quinta edizione dell'evento targato associazione Calicanto

[0](#)
[Condividi](#)

Unesco: maratona da medaglia



Record e valori della corsa meritano il riconoscimento del Presidente della Repubblica

[0](#)
[Condividi](#)

Red Bull Air Race a Rovigno



Si rinnova l'appuntamento con il Mondiale di volo a bassa quota. In vendita i biglietti

[0](#)
[Condividi](#)

Il grazie dello Sci Club 70



Il sodalizio ha donato una targa di riconoscimento al presidente del Consiglio regionale Iacop

[0](#)
[Condividi](#)

POLITICA

rappresentano una minaccia concreta e possono portare a conseguenze disastrose. Affrontare il problema in modo organico e razionale, ma soprattutto in tempi sufficientemente rapidi, non è semplice. Da queste considerazioni è nato il metodo di analisi visuale Visus, che mutua, in ambito tecnico, strategie di valutazione consolidate nel settore della medicina dei disastri note con il termine inglese di "triage".

Si tratta di un'evoluzione della metodologia messa a punto dai ricercatori dell'ateneo friulano nel 1996, per conto del Ministero dell'Interno, per valutare il rischio d'incendio e la messa in sicurezza del centro storico di Venezia dopo l'incendio del Teatro La Fenice. Una tecnica poi impiegata anche nel progetto Assess per valutare la sicurezza sismica delle scuole del Friuli Venezia Giulia. Il metodo, scoperto dagli ispettori dell'Unesco, nel 2012 è stato riconosciuto come buona prassi e presentato nell'ambito della piattaforma mondiale per la riduzione dei disastri a Ginevra.

Nel 2013 l'Unesco ha avviato un progetto pilota in El Salvador, con il coordinamento scientifico dei ricercatori dell'Ateneo di Udine, per testarne l'efficacia operativa in scenari significativamente diversi da quelli in cui la metodologia è stata messa a punto. Attività di training sul campo hanno coinvolto direttamente studenti e professori di università locali creando dei team di rilevatori. I dati raccolti, con applicazioni specificamente progettate, sono inviati in tempo reale nella sede centrale dell'Unesco a Parigi ed elaborati dal laboratorio Sprint che restituisce i report di valutazione e la mappatura dei risultati su Google Earth o OpenStreetMap. A giugno 2014 gli esiti di questa prima applicazione sono stati presentati in Kazakistan nell'ambito di una piattaforma di esperti e scienziati internazionali che si occupano di riduzione del rischio sismico. Visus è stato promosso all'unanimità e richiamato come metodologia di riferimento in una risoluzione dell'Unesco.

Recentemente il sistema ha suscitato l'attenzione del governo Indonesiano. Unesco e laboratorio Sprint dell'Università di Udine hanno così organizzato un workshop con i massimi rappresentanti dei ministeri e delle maggiori istituzioni interessate. L'Unesco ha quindi avviato le trattative con i Ministeri locali per applicare Visus in Laos, Costa Rica, Thailandia e, prossimamente, anche in Colombia, Ecuador e Perù.

Infine, dopo la presentazione ufficiale della metodologia alla conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulla Riduzione dei rischi di disastri tenutasi dal 14 al 18 marzo 2015 a Sendai in Giappone, l'Unesco ha siglato l'accordo di partnership con il laboratorio Sprint dell'ateneo friulano.

«La soddisfazione non è solo nel fatto che Visus abbia trovato un riconoscimento a così alto livello – commenta Grimaz –, ma è soprattutto sapere che quanto messo a punto sia di concreta utilità per la sicurezza dei bambini in vari Paesi del mondo».

Nella foto i ricercatori del Laboratorio Sprint al quartier generale dell'Unesco a Parigi. Da sinistra: Petra Malisan e Stefano Grimaz, rispettivamente ricercatrice e direttore del Laboratorio Sprint; per l'Unesco: Jair Torres, referente per il progetto sicurezza scuole, e Alexander Makarigakis, direttore settore Earth Sciences and Geo-Hazards Risk Reduction.

CONDIVIDI:   

AUTORE:

 0 Commenti

AGGIUNGI UN COMMENTO

Per poter commentare l'articolo devi essere loggato nel sito.

[LOGIN »](#)

[REGISTRATI »](#)

Fedriga: "Serracchiani 'spara' balle". La replica di Rosato



Il leghista attacca: "Se a Debora Serracchiani fosse rimasta un po' di dignità dovrebbe rassegnare subito le dimissioni"

 Lascia un commento

[Condividi](#)

Approvata in Consiglio la legge sulla difesa del suolo e sull'utilizzazione delle acque



Vito: "Un testo unico per affrontare le complessità del settore in modo organico attraverso adeguati e funzionali strumenti conoscitivi, di

pianificazione, di programmazione degli interventi"

 Lascia un commento

[Condividi](#)

"Stop ad altri profughi, prima i pordenonesi"



Deciso intervento di Alessandro Ciriani dopo l'arrivo di altri stranieri nel Friuli Occidentale

 Lascia un commento

[Condividi](#)

BRISCOLA

Il gioco di carte più popolare in regione è ON-LINE. Prova la fortuna e gioca!



[> GIOCA](#)

